

11.3 Liquidazione finale

Sulla base della tipologia del progetto finanziato e qualora tecnicamente fattibile, si valuterà l'effettuazione di una verifica idraulica, eseguita sul posto, da parte della struttura competente ai fini della liquidazione del contributo. A tale riguardo, considerato che la disponibilità dell'acqua è assicurata solo nel corso della stagione irrigua, è necessario che il beneficiario che intenda presentare la domanda di liquidazione fuori dalla stagione irrigua, faccia richiesta preventiva per la verifica idraulica all'interno del periodo sopra indicato, al fine di evitare una sospensione dei termini per la liquidazione finale, in attesa della riapertura della stagione e della disponibilità di acqua circolante nell'impianto. Prima della liquidazione finale il Servizio effettuerà un sopralluogo di verifica su un campione dell'80% delle domande istruite, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 bis, della L.P. 23/92.

Per la liquidazione finale del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda del legale rappresentante dell'ente beneficiario;
- b) certificato di regolare esecuzione dei lavori per importi a base d'asta fino a 1.000.000,00 Euro ai sensi dell'art. 25 della L.P. 26/93. Lo stesso dovrà richiamare l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- c) libretto delle misure;
- d) disegni di contabilità;
- e) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato, nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione, nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati e già autorizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) nel caso di ricerche d'acqua: le prove di portata;
- k) qualora non presentato in fase di richiesta di stato d'avanzamento: verbale di aggiudicazione dei lavori con citati i nominativi delle ditte invitate, le offerte pervenute, nonché la tipologia di gara espletata;
- l) verbale di aggiudicazione delle forniture, ivi comprese quelle riguardanti la rete di distribuzione finale, nonché la tipologia di gara espletata;
- m) qualora non già comunicata in fase di presentazione della domanda di contributo

iniziale, indicazione degli estremi (data e numero di protocollo) relativi al documento **“concessione per l'uso dell'acqua”**, o legittimo titolo di utilizzazione delle acque anche attraverso un'attestazione rilasciata dal servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche;

n) copia semplice delle fatture quietanzate, o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture o documenti probatori equivalenti devono riportare il codice CUP (codice unico di progetto). In ogni caso il beneficiario, su richiesta dell'amministrazione è tenuto a rendere disponibili le fatture originali. Si precisa che la fattura o documento probatorio deve descrivere in modo dettagliato l'intervento al quale si riferisce;

o) dichiarazione relativa al rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 5 della L.P. 4/2003 e ss. mm. e ii..

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento si riserva la possibilità di richiedere copia della documentazione sopra citata, in disponibilità al beneficiario, in formato digitale. Qualora in sede di liquidazione finale si verificasse che l'eventuale contributo erogato a seguito di una domanda di acconto, fosse eccedente rispetto a quello spettante, si procederà al recupero della parte liquidata in eccesso, maggiorata degli interessi legali.